

15 novembre 2010 19:14

MESSICO: Narcoguerra. Nuovi morti in scontri a fuoco, anche due bimbe

Sette persone, tra le quali due bambine, una di 4 anni e l'altra di quasi due anni, sono state uccise durante una sparatoria tra due gang di narcos rivali nella città di Tepic, nello stato di Nayarit, nordovest del Messico.

Allo scontro a fuoco hanno preso parte sicari a bordo di alcuni veicoli in una delle 'avenidas' di Tepic ed è poi proseguito in altre strade della città, hanno precisato testimoni, rilevando che durante la sparatoria sono state lanciate due granate.

Le due bambine si trovavano in macchina con tre donne, due delle quali sono rimaste uccise ed una ferita, che si è trovata nel mezzo della sparatoria. 'Questa è una guerra che sembra non finire mai', ha sottolineato il governatore di Nayarit, Ney Gonzalez, precisando che tale 'guerra' è stata portata in quello stato 'da altri luoghi'. Uno dei veicoli nei quali si trovavano i 'pistoleros' - ha ricordato Gonzalez - aveva la targa di Sinaloa, lo stato dove 'opera' l'omonimo cartello dei narcos, uno dei principali del Messico.

Sempre sul fronte degli omicidi commessi nelle ultime ore dal crimine organizzato, le autorità di Acapulco hanno reso noto il ritrovamento di nove cadaveri, almeno cinque dei quali con chiari segni di tortura.

I cinque corpi si trovavano in un orto della nota località balneare. Insieme ai cadaveri gli investigatori hanno trovato un messaggio con la scritta 'Ecco la tua spazzatura. Cordialmente, C.i.d.a', in apparente riferimento al Cartello indipendente di Acapulco'.